Dott. Erminio Di Nora
TRIBUTARISTA

CIRCOLARE DEL 9 NOVEMBRE 2026

Assunzioni e portale SIISL: obbligo pubblicazione dal 1 dicembre

E' stato pubblicato il 29 ottobre il decreto del Ministero del lavoro che attua l'articolo 14, commi 1-4, del D.L. 31 ottobre 2025, n. 159 "Decreto Sicurezza sul Lavoro") e, insieme al relativo Allegato tecnico, definisce le modalità operative di utilizzo del Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa (SIISL) su quattro fronti:

1. la pubblicazione delle posizioni di lavoro ai fini dei benefici contributivi,
2. le comunicazioni obbligatorie,
3. la verifica dei dati autocertificati e
4. gli obblighi delle Agenzie per il lavoro.

Plastica riciclata a contatto con gli alimenti: nuove sanzioni e controlli dal 14 novembre

Dal 14 novembre 2026 entra in vigore il decreto legislativo 9 ottobre 2026, n. 199, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 253 del 30 ottobre 2026. Il provvedimento, adottato in attuazione dell'articolo 27 della legge 13 giugno 2025, n. 91 (Legge di delegazione europea 2024), adegua la normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2022/1616, relativo ai materiali e agli oggetti di plastica riciclata destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari. Le principali novità del decreto riguardano:

- l'istituzione di una banca dati nazionale degli stabilimenti che operano nel settore dei materiali e oggetti destinati al contatto alimentare (MOCA) e del riciclaggio;
- la revisione delle sanzioni amministrative per le violazioni delle disposizioni europee sulla plastica riciclata destinata al contatto alimentare con sanzioni fino a 72.000 euro
- l'aggiornamento della disciplina delle tariffe per i controlli ufficiali;
- la modifica dei decreti legislativi n. 29/2017 e n. 32/2021.

Lavoro su piattaforme digitali, decreto definitivo: cosa fare dal 2.12

Il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva il decreto che recepisce la direttiva UE 2024/2831. Le regole entreranno in vigore il 2 dicembre 2026 e valgono per chi lavora tramite piattaforma in Italia, con rapporti subordinati o autonomi, anche se il contratto è con un intermediario. Il rapporto si presume subordinato, salvo prova contraria, quando la piattaforma esercita poteri di direzione e controllo, anche tramite sistemi automatizzati. Vietato trattare dati su stato emotivo, conversazioni private e diritti sindacali. Le piattaforme devono informare per iscritto sui sistemi di monitoraggio e decisionali, svolgere una valutazione d'impatto e garantire la supervisione umana. Limitazione, sospensione o cessazione del rapporto e chiusura dell'account spettano solo a una persona fisica, a pena di nullità. Il lavoratore può chiedere spiegazione scritta e riesame delle decisioni. Previste tutele contro le ritorsioni e sanzioni dell'Ispettorato nazionale del lavoro, da 500 a 30.000 euro a seconda della violazione, raddoppiate in alcuni casi. Disponibile la scheda degli adempimenti.

Cessione del quinto della pensione 2026: riepilogo istruzioni INPS

Con la circolare n. 109 del 2 novembre 2026 l'INPS riepiloga la disciplina della cessione fino a un quinto della pensione e della traslazione sulla pensione delle cessioni del quinto dello stipendio. L'Istituto agisce solo come terzo debitore ceduto: trattiene le rate e le versa alla finanziaria, nei limiti della pensione disponibile e salvaguardando il trattamento minimo, senza responsabilità sul contratto o sul credito residuo. Il finanziamento dura da 1 a 10 anni. Prima di firmare, il pensionato richiede la comunicazione di cedibilità (modulo AP107), che indica la rata massima. La finanziaria notifica il contratto e gli effetti decorrono dal primo giorno del mese successivo. Non possono coesistere più cessioni sulla stessa pensione. Il rinnovo è ammesso dopo i due quinti della durata originaria: due anni per cinque, quattro per dieci. Con il messaggio 1794/2026 i rinnovi usano la decorrenza economica e non generano più rate

arretrate. Con il decesso, l'INPS interrompe le trattenute e l'eventuale debito resta tra eredi, finanziaria e assicurazione.

Riparazioni in garanzia: come si applicano le nuove tutele alle auto

Il Dlgs 176/2026, in vigore dal 22 ottobre 2026, recepisce la direttiva europea sul "diritto alla riparazione" e vale anche per i veicoli. Per i contratti conclusi dal 31 luglio 2026, se il consumatore sceglie la riparazione di un difetto durante la garanzia, la copertura si allunga di 12 mesi, una sola volta. Per un'auto nuova passa da due a tre anni, per un usato con garanzia ridotta a un anno arriva a due. Il decreto non chiarisce da quando decorra l'estensione: prevale la lettura che parte dalla data di consegna. Per le riparazioni fuori garanzia valgono, dal 22 ottobre, nuove regole di trasparenza: il riparatore può consegnare un modulo europeo con prezzo, tempi e condizioni, vincolante per almeno 30 giorni. Se poi non esegue l'intervento, il cliente ha diritto almeno al rimborso della diagnosi. Prezzi calmierati e disponibilità dei ricambi non riguardano i veicoli. Sanzioni da 5.000 a 50.000 euro, con vigilanza dell'AGCM.

E-commerce: nuove regole per i depositi doganali

Il nuovo Codice doganale dell'Unione europea limita l'uso dei depositi doganali privati per le vendite a distanza, con applicazione dal 1° luglio 2028. Secondo l'articolo 145, il regime speciale sarà riservato agli importatori che usano il sistema IOSS e hanno lo status di operatore economico autorizzato, o che si avvalgono di rappresentanti con tale qualifica. Anche le merci devono rispettare condizioni precise: conformità alle norme applicabili, imballaggi collettivi con prodotti simili e quantitativi tali da consentire controlli doganali efficaci. La riforma interviene poi sul valore in dogana: per i beni venduti a distanza conta il valore della transazione, anche se la vendita avviene mentre la merce è in deposito. Le restrizioni riguardano solo il regime speciale per l'e-commerce e non impediscono di usare i normali depositi doganali.

IMU aree edificabili: valore al netto IVA

Il valore di mercato delle aree edificabili usato per la base imponibile IMU va calcolato al netto dell'IVA applicata alle compravendite. Lo afferma la sentenza n. 1565 del 2 settembre 2026 della Corte di giustizia tributaria di primo grado di Foggia. Includere l'IVA creerebbe una disparità tra le operazioni delle imprese e quelle tra privati, e la base imponibile non può dipendere dal regime IVA della vendita. Nel caso esaminato, il valore dell'avviso di accertamento comprendeva anche l'IVA. Per le aree edificabili la base imponibile resta il valore venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno d'imposizione. I Comuni possono adottare valori di riferimento: quelli rivolti ai contribuenti, approvati dal consiglio comunale, tutelano chi vi si adegua e non hanno effetto retroattivo. Quelli per gli uffici, adottabili anche con delibera di giunta, orientano i controlli e possono valere per le annualità accertate. Quando il valore deriva da prezzi soggetti a IVA, conviene verificare che l'imposta non sia stata inclusa.

Borse di studio 2026 per studenti atleti

Il Dipartimento per lo Sport ha pubblicato una proroga dell'avviso del "Fondo sport per studenti universitari", che finanzia borse di studio per chi concilia università e sport di alto livello. Per il 2026 il fondo dispone di 9.820.978 euro, più 4 milioni stanziati per il 2027. Le borse arrivano fino a 7.072 euro, con requisito ISEE entro 40mila euro e status di atleta di interesse nazionale. Sono rivolte agli iscritti nell'anno accademico 2025/2026 a università statali o istituzioni AFAM. Le domande si possono presentare sulla piattaforma informatica del Dipartimento per lo Sport entro il 15 novembre 2026.

Gestione separata: arrivano i rimborsi per eccedenza massimali 2024-25

Con il messaggio n. 3575 del 4 novembre 2026, l'INPS ha fornito indicazioni sui rimborsi dei contributi versati oltre il massimale annuo nella Gestione separata. Dopo la reingegnerizzazione della domanda di rimborso unico, l'Istituto ha riattivato le comunicazioni tramite il canale MyINPS ai lavoratori parasubordinati. Da novembre 2026 sono inoltre previsti nuovi invii, rivolti sia ai lavoratori sia ai committenti, con l'indicazione degli importi a disposizione per gli anni 2024 e 2025. In questo primo invio sono temporaneamente esclusi i lavoratori sportivi dilettantistici iscritti alla Gestione separata. Il processo di rimborso si articola in tre fasi.

1. Comunicazione tramite MyINPS che il massimale annuo è stato raggiunto.
2. Al termine delle verifiche centrali sui flussi Uniemens, e dopo il controllo di merito dei dati in essi esposti, l'INPS comunica a ciascun lavoratore e a ciascun committente gli importi disponibili per la successiva richiesta di rimborso.
3. Presentare l'istanza resta un adempimento a carico del contribuente interessato con la nuova procedura di rimborso unico.